

## tra mille preoccupazioni... una speranza! *Auguri*

In questo mondo così frastornato e tormentato da mille motivi di preoccupazioni di ordine morale, civile, economico... giunge, motivo di speranza e di pace, il Santo Natale.

Il suo clima, la sua festosità richiamano tutti ad un momento di serenità, di pace, di bontà.

Ma perché questo avvenga realmente bisogna richiamare, credere nei grandi ed unici valori del Natale: nel natale Cristo Gesù si è donato agli uomini, si è donato a tutti in egual misura, cioè totalmente. A noi accoglierlo, nella nostra vita.

### VIENE GESU'

Al Figlio di Dio non basta venire a gli uomini. La sua venuta è efficace solo nella misura in cui trova accoglienza sperata. Da parte di Dio non manca nulla all'amore che accompagna la venuta, ma questo amore può donare la sua ricchezza solo a coloro che sono disposti a riceverla. Dio ha desiderato agire con la no-

stra collaborazione per compiere la sua opera salvatrice, nel quadro d'una alleanza liberamente accettata.

Anche il racconto della nascita di Gesù sottolinea questo fatto. « Maria diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia, perché all'albergo per loro non c'era posto ».

Semplice circostanza accidentale, secondo il racconto. Ma essa rivela un valore simbolico, perché si profila immediatamente la sua applicazione a non pochi uomini: per il Salvatore vi è un posto? Non sono forse ostili come all'albergo di allora? La vita pubblica di Gesù dimostra abbondantemente quello che il racconto della natività aveva già lasciato intravedere. Gesù si è scontrato continuamente nella sua missione con coloro che rifiutarono il suo insegnamento e la sua persona. Anzi fu crocifisso da quegli stessi, che avrebbero dovuto riconoscerlo come l'annunciato Messia.

Il dramma dell'accoglienza o del rifiuto del Salvatore da parte di ogni uomo è sempre aperto, e la festa del S. Natale ce lo ripropone in particolare.

### VIENE PER NOI

Questa ricorrenza, il S. Natale, ha un carattere poetico: vi è una profonda bellezza, molto commovente, nel racconto della nascita del Figlio di Dio e non ci si stanca mai di rappresentare la mangiatoia in cui il Re dei re è stato depresso. Ma l'emozione suscitata da questo Bambino inerte non basta.

Colui che un tempo ha avuto tante difficoltà a farsi accogliere tra gli uomini, si rivolge anche oggi ai « suoi » a coloro che dovrebbero appartenergli, per chiedere un posto nella loro vita.

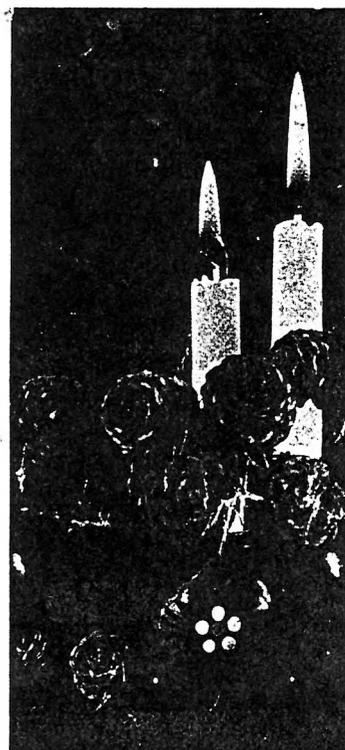
La festa del Natale raggiunge il suo obiettivo solo se provoca una migliore accoglienza del Cristo tra gli uomini d'oggi.

### ACCOGLIAMOLO

Essa ci propone la fede: una fede che non sia semplicemente l'annunzio passiva di una verità, ma l'adesione personale a Colui che è venuto. Essa chiede a tutti di fare più posto al Salvatore, nella vita intima di ciascuno. E ricevere il Figlio di Dio fatto uomo, significa introdurlo da padrone nella propria esistenza, lasciarsi prendere dalla forza del suo amore. L'Incarnazione significa essenzialmente che il Verbo, il Figlio di Dio si è fatto carne, che ha assunto una natura umana: ma è incarnazione nell'umanità, nella esistenza di ogni uomo. Per questo ogni cristiano che si trova di fronte al Bambino del presepio deve porsi la domanda: « Come posso, o meglio, come devo riceverlo? ».

È l'augurio che formuliamo e che nel prossimo Santo Natale tutti abbiano ad accogliere Gesù, il Salvatore, con fede, con amore, con gioia!

A voi che soffrite  
a voi che piangete  
a voi che ancora sperate  
a voi che di cuore donate  
ai piccoli e ai grandi  
ai buoni e cattivi  
il Santo Natale porti la pace  
che Gesù solo può dare.



« E' venuto a salvarci ».

Buon Natale a tutti.

IL PARROCO  
Don Elvino

## S. Missioni

Con grande gioia desidero comunicare che nel prossimo ottobre 1981, avranno luogo in parrocchia le Sante Missioni.

Le ultime sono state tenute nel 1970.

Le Missioni sono un corso straordinario di predicazione alle varie categorie di persone tenuto da oratori competenti.

I predicatori sono sacerdoti che si dedicano esclusivamente a questo ministero.

Per la buona riuscita ci raccomandiamo alla preghiera delle persone sensibili. Due saranno i missionari che verranno a predicare.

In particolare le missioni sono una garanzia di illuminazione: una grande luce viene accesa, la luce della parola di Gesù che evangelizzò la Giudea, la luce della parola degli apostoli che percorsero la terra per renderla cristiana; la luce della parola della Chiesa infallibile che sfida i secoli dissipando i pregiudizi e le tenebre che si tenta di espandere sui suoi dogmi sopra i suoi precetti.

Sono una garanzia di liberazione. Mai come ai nostri giorni si parla tanto di libertà, ma siamo schiavi dell'ambizione, del denaro, del rispetto umano — della sessualità — l'anima è una realtà quasi inesistente. C'è bisogno delle missioni per richiamare l'uomo al senso di dignità, responsabilità che compete alla sua posizione di cristiano.

Sono una grazia di conversione. Un potente e paterno invito a ritornare a Dio.

Sono una grazia di rigenerazione. Rinnovatevi direbbe S. Paolo.

Abbiamo dormito troppo. Questo invito è rivolto a tutti, perché nessuno è giusto al punto di non aver bisogno di un certo grado di rigenerazione. Devono essere una grazia di rafforzamento spirituale. Devono segnare l'inizio di una epoca nuova per ognuno di noi; un cambiamento totale della nostra vita e questa trasformazione deve avvenire nei discorsi più ambigui, nel lavoro non più profanato dalla bestemmia, nei momenti cruciali della nostra stessa vita; non più imprecazione, disperazione ma abbandono nelle mani di Dio. Fratelli! disponiamoci a questo incontro con Gesù, preghiamo tutti per il buon esito.

Il Parroco

### LODEVOLLE INIZIATIVA DEL ROSARIO PERPETUO

Ogni prima domenica del mese al posto dei Vespri viene recitato il Rosario intero.

Circa 75 persone hanno dato l'adesione, a questa pratica. Anche i non iscritti possono partecipare.

La devozione alla Madonna è segno di predestinazione.

## Inaugurazione della chiesa

Domenica 29 giugno 1980 la parrocchia ha vissuto una giornata indimenticabile per l'inaugurazione della chiesa e della canonica e l'amministrazione della Cresima a 24 giovani.

Preparata spiritualmente dalla predicazione di Padre Gabriele Nadali la festa ha assunto un carattere particolarmente solenne.

Prima della Messa concelebrata con i sacerdoti della forania, il Vescovo ha benedetto la chiesa e quindi una bambina ha espresso il saluto e il benvenuto della comunità.

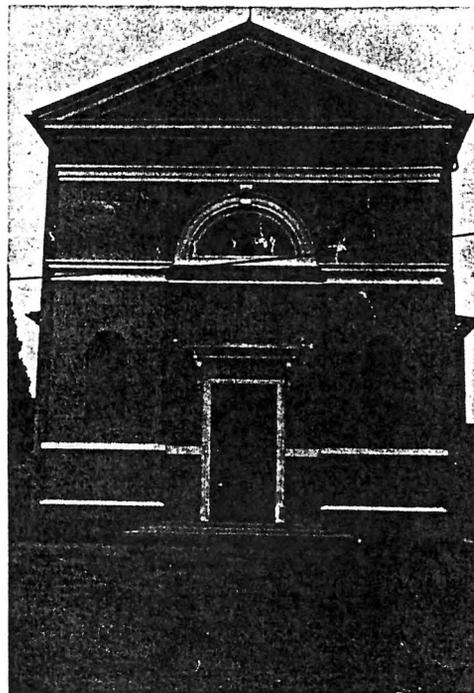
Durante il rito il parroco ha presentato i cresimandi e ringraziato la popolazione per il generoso contributo dato alla restaurazione della chiesa e canonica.

Al termine della Messa hanno parlato il sindaco cav. Ronzani e l'on. Fioret sottolineando la generosità dei parrocchiani.

Con l'occasione è stata scoperta in chiesa una lapide per perpetuare l'avvenimento. Sono stati accolti con particolare gioia i telegrammi del Papa e per i cresimandi e per quanti hanno contribuito al restauro della chiesa.

Nel cortile della canonica è stato servito un rinfresco mentre la Banda di Roveredo in Piano suonava allegramente. La festa si è conclusa con la soddisfazione di tutti, anche se il tempo è stato inclemente e il Vescovo ha dovuto lasciarci subito al termine della cerimonia.

(Foto fornitaci dal dilettante Gianni)



PER VOI EMIGRANTI

Mi è cosa gradita in occasione delle prossime feste, par giungere a tutti in cordialissimo augurio di Buon Natale e Buon Anno.

Dirvi quanto mi siete cari, penso superfluo. Tra i parrocchiani voi occupate la parte centrale del mio amore. Vi ricordo sempre, per voi prego continuamente e vorrei essere vicino per consolarvi, per lenire le vostre fatiche. Sappiate anche lontani

dimostrarvi buoni e bravi cristiani. Di voi non si dica: l'emigrante alla frontiera depone il bagaglio della propria fede e delle proprie convinzioni religiose, per riprendere tutto di ritorno.

Un vero cristiano deve vivere sempre la sua fede anche in mezzo a difficoltà.

Un cordiale e affettuoso saluto a tutti.

Don Elvino

## Pellegrini a Lourdes

Quindici persone della Parrocchia con il Parroco hanno partecipato nel mese di agosto al Pellegrinaggio diocesano a Lourdes. Mille i pellegrini sani e ammalati sono convenuti ai piedi della Madonna.

Impossibile descrivere la gioia di quei giorni passati accanto alla Madonna. Indimenticabili e commoventi le processioni con il SS.mo, la benedizione degli ammalati e la processione aux Flambeau.

Tutti i partecipanti sono ritornati entusiasti e invitano parenti, paciani a fare anche loro questa esperienza. Ne vale la pena.



## Festa della Madonna

Per il terzo anno consecutivo la festa della Madonna si è celebrata l'8 settembre con la processione.

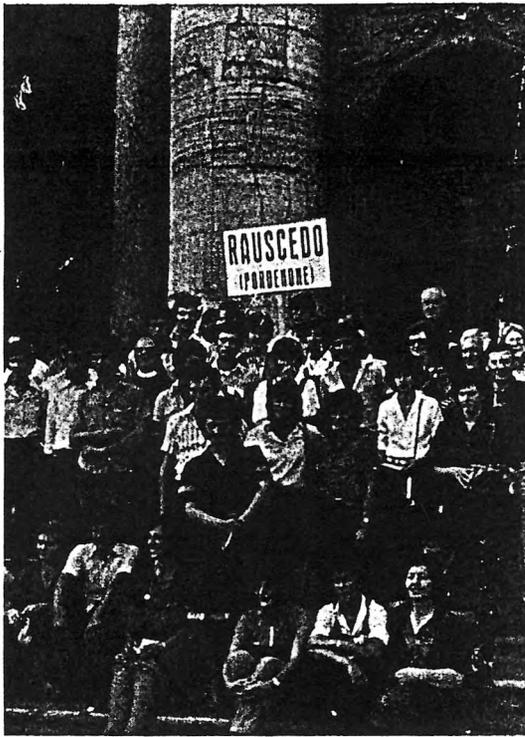
La festa possiamo dire che è riuscita anche se qualcuno avrebbe considerato fosse celebrata come prima la 2ª domenica di ottobre. Non sono mancati i giochi popolari divertendo i piccoli e grandi.

Ha fatto successo un'orchestra locale di giovani che si è presentata al pubblico per la prima volta. Anche il chiosco e la lotteria hanno dato esiti positivi. I premi in palio sono stati quasi tutti assegnati e questo ci fa piacere così nessuno può pensare che ci siano imbrogli.

Buona la partecipazione alle Messe e alla processione.

La corale ha eseguito con perfezione i canti della Messa e della processione. Una lode, a tutte le Marie, che sotto la guida instancabile di Nina De Pauli, dimostrano ogni anno in questa circostanza tanta generosità.

# La Corale



Dopo aver cantato alla Messa del Papa con tutte le scuole cecilianie, la Corale di Rauscedo e alcuni simpatizzanti posano per una foto ricordo, davanti alla Basilica di S. Pietro.

La nostra corale sta raccogliendo nuove e significative affermazioni e tra le più importanti merita segnalare: Roma, Camino al Tagliamento, Padova, Gaio Baseglie, Aviano, Casarsa. Ovunque ha riscosso calorosi applausi e larghi consensi.

A Roma ha cantato con le Scuole Cecilianie Parrocchiali provenienti da tutta Italia alla Messa del Papa. A Camino ha partecipato ad una rassegna, alla quale avevano dato l'adesione ben 11 cori; a Padova parrocchia di S. Benedetto, ha cantato alla

Messa parrocchiale solenne con molto onore e disinvoltura; a Gaio Baseglie, in occasione della festa della B.V. della Salute, ha tenuto concerto; ad Aviano ha partecipato alla rassegna « Tutti cori » e così a Casarsa.

Da queste colonne rivelgiamo le più vive congratulazioni ai coristi e al bravo maestro rag. Saitte Fornasier, che sotto la sua appassionata opera, ha portato il coro a traguardi rispettabilissimi.

## Festa dei sessantenni

I sessantenni della parrocchia, coetanei del Papa si sono incontrati il 25 settembre u.s. per celebrare i 12 lustri della loro vita. Hanno assistito alla S. Messa celebrata per i coetanei defunti e si sono poi dati appuntamento in un locale vicino per consumare la cena ricordando i tempi che furono. Da segnalare la loro generosa offerta per la chiesa.

Classe 1920: D'Andrea Luigi, Sedran Agnese Aderna, D'Andrea Giuseppe, Fornasier Regina Angela, D'Andrea Ettore, Bassi Pietro, D'Andrea Onorina Cecilia, Basso Angelo, D'Andrea Guido, D'Andrea Celeste, Fornasier Luigia, Cocitto Attilio, Moretti Giustiniano, D'Andrea Italia Regina, Volpe Leandro Ambrogio, D'Andrea Aldo, Bisuttii Evelina, Venier Albina, Fornasier Severino, D'Andrea Ada, D'Andrea Vianella, De Candido Bruno, D'Andrea Pietro, Fornasier Giuseppe, D'Andrea Ferrante, Trobbia Ines, Fornasier Santa, Basso Luigi, Canciani Vittorio, Volpe Marco, Fornasier Ada, Tesan Giuseppe, Bertuzzi Rosa Redenta, D'Andrea Livia Caterina, Fornasier Gio Batta, Basso Egidio, Basso Egidio, Canciani Guerriero, D'Andrea Silvia Lidia, D'Andrea Emilia Anna, Leon Teodora, D'Andrea Rosa Maria, D'Andrea Giuseppe Egidio, Fornasier Rosa, D'Andrea Aldo, Bisuttii Maria, Fornasier Luigino, D'Andrea Giuseppe, Basso Natalina.

## Festa dei sessantacinquenni

I sessantacinquenni della parrocchia seguendo l'esempio dei sessantenni si sono riuniti per celebrare la loro festa.

Numerosi i presenti alla messa di ringraziamento. Poi appuntamento in un locale per consumare la cena in allegria. Bravi anche i 65enni che si sono ricordati della nostra chiesa.

Queste iniziative vanno incoraggiate in un tempo in cui la vita sta perdendo sempre più il suo valore nella coscienza degli uomini e quel che peggio dei cristiani.

D'Andrea Vitaliano, D'Andrea Mariolote-Anna, D'Andrea Alessandro, D'Andrea Giuseppe, De Paoli Emma, D'Andrea Adelmo, Bassi Maria, Fornasier Olga, D'Andrea Teresa, D'Andrea Pietro, D'Andrea Antonio-Ettore, Leon Giannina-Adele, D'Andrea Giselda-Paola, D'Andrea Gisella-Oliva-Margherita, Moretti Egidio, Volpe Bruno-Pietro, Leon Palmira, Leon Luigi, Fabbro Maria Silvia, D'Andrea Cesira Emilia, Bassi Mario, D'Andrea Sante Vittorio, De Paoli Maria, Bertuzzi Olga Carolina, Fornasier Alba, Tesan Giacomo Pietro, D'Andrea Lidia Maria, Cocitto Maria, Fornasier Elisa, D'Andrea Pietro, Sedran Giovanni Sante, D'Andrea Guerriero Carlo, Canciani Gioconda, D'Andrea Guerriero Giovanni, D'Andrea Italia Romana, Fornasier Ines Rosa, D'Andrea Ermengilda, Leon Santa.

# Il sacerdote è nel mondo non del mondo

*Il sacerdote è un soldato che accetta una dura disciplina spirituale, morale e materiale. E la disciplina consiste nel fatto che egli deve vivere come se appartenesse già al mondo celeste, mentre è al contatto col mondo terreno. Egli deve serbarsi puro, rinunciare alle gioie, ai beni, alle glorie di questa terra, ma deve vivere, mescolato in esse, esposto a tutte le tentazioni, a tutte le seduzioni della terra.*

*Deve vivere coi prepotenti e difendere i deboli; deve stare tra le ricchezze e serbarsi povero, col quotidiano assillo del paragone tra la virtù che può essere non riconosciuta, anzi perseguitata, e lo spettacolo del malvagio che trionfa.*

*Chi porta nel cuore Iddio non fallisce; ma portare nel cuore Dio significa amare.*

*Tutto il segreto del sacerdozio consiste nell'imitare Gesù nella sua suprema rivelazione: la fraternità di tutti gli uomini nel Padre vero, Dio.*

*Tutti sono nel pericolo, nel dolore, nella morte, perché dimenticano questa loro fratellanza. E tu, Sacerdote, sei colui che la ricordi agli smemorati.*

*Non esiste, sulla terra, missione più alta della tua, perché è la più pura, la più disinteressata. Hai il balsamo per ogni ferita, il soccorso per ogni povero, la suprema parola di speranza per i disperati. Se tutti abbandonano il malato, ci sei tu; se nessuno visita il carcerato, ci sei tu; se nessuno soccorre l'orfano, tu gli diventi padre. La tua persona deve essere il ciborio vivente che porta dovunque, pronta ad ogni istante, l'ostia del sacrificio, della speranza, della redenzione.*

*Anche per te verrà l'ora dell'addio alla terra, l'ora nella quale la campana della tua chiesa che tante volte facesti vibrare per i tuoi fedeli suonerà anche per te.*

*Allora, la gioia della beatitudine che ti attende sarà turbata dal rammarico di lasciare il tuo gregge, di non potere più vegliarlo, custodirlo, aiutarlo.*

*Anche in quell'istante, nel quale la maggior parte degli uomini si chiude in se stessa, nel tremendo isolamento della morte, tu non penserai a te, ma ai tuoi agnelli alla gioia di poter pre-*

*gare per essi nel cielo, di pensare cora ad essi, così come Gesù visse di te e perpetuò per la tua anima Lui, Dio onnipotente e immortale sacrificio della Sua morte.*

## Grave sconfitta per gli agricoltori di Rauscedo

## La chiusura della Latteria

Per le troppe spese e per il poco latte, la latteria ha dovuto chiudere battenti. Questi sono i motivi dichiarati per cui è venuta a mancare questa attività.

I nostri vecchi hanno fondato questa istituzione e l'hanno sostenuta nella speranza che le generazioni successive arrivassero ad apprezzare il valore di quanto essi avevano fatto.

Siamo convinti che la chiusura della latteria sia una grossa sconfitta per gli agricoltori del nostro paese. Non che manchi il latte, ma manca la volontà di accettare un piccolo guadagno di meno in attesa di trovare le formule per superare la crisi ed evitare di cadere nella rete dell'industria che soffoca ogni iniziativa privata e mortifica l'intelligenza della nostra gente. E' un grosso errore rinunciare alla intelligenza alla libertà per alzare le mani a rassegnarsi ad una schiavitù contro la quale i nostri padri hanno sempre lottato. Essere liberi significa essere padroni delle proprie iniziative. Può succedere che non è molto infrequente ai nostri tempi che anche le industrie casearie vadano in crisi. Allora gli agricoltori di Rauscedo si troveranno di fronte ad un bivio: o ammazzare tutte le mucche o riaprire il caseificio che oggi si è chiuso.

Crediamo sia il caso di pensarci queste cose.



Alcuni ragazzi dell'A.C.R. e qualche mamma alla Festa del Ciaio, mentre stanno divertendo i numerosi ragazzi e genitori presenti.

# Cronaca breve

## Mizzau a Rauscedo

Invitato dai Coltivatori Diretti, è venuto a Rauscedo, l'assessore regionale all'agricoltura Mizzau. L'illustre ospite, dopo aver visitato la Cantina Sociale e il Centro Sperimentale dei Vivai, ha tenuto una interessante conferenza nella sede dei Vivai, mettendo a fuoco i problemi che assillano in questo momento il mondo agricolo e rispondendo esaurientemente a tutte le domande che gli sono state rivolte.

L'impressione dei presenti — oltre un centinaio — è stata buona. Sembra che faccia sul serio. Speriamo!

## 3P provinciale

Apprendiamo con gioia che il sig. Sante Leon di Isaia e la signa D'Andrea Paola sono stati eletti rispettivamente presidente e vice del 3P Provinciale. Ci congratuliamo con gli eletti e facciamo voti che essi — giovani come sono e animati di buona volontà — portino avanti i problemi che interessano la loro categoria.

## 4 Novembre

La celebrazione del 4 novembre è avvenuta quest'anno in tono minore. Poche le presenze alla Messa e alla manifestazione patriottica.

Ci dispiace che l'inclemenza del tempo abbia ostacolato ancora di più il concorso della gente. Rauscedo ha dato un grosso tributo di sangue alla Patria. 45 sono i caduti. Crediamo che anche questi fratelli vanno ricordati non solo dai parenti, ma anche da tutta la popolazione.

## Festa del ringraziamento

Ogni anno si celebra la festa del Ringraziamento: festa, speriamo non solo dei coltivatori diretti ma di ogni persona che si riconosce figlia di Dio.

La Messa è stata celebrata nei saloni dei Vivai Cooperativi con discreta partecipazione. E' seguita la benedizione degli automezzi e trattori. Nessun discorso di oratori venuti da fuori. Il Parroco ha rivolto un caldo invito a usare con prudenza questi mezzi. Troppi incidenti sono accaduti in paese durante l'anno, che potevano aver esiti mortali.

## Sagra paesana

Il Consiglio Pastorale anche quest'anno ha organizzato la sagra paesana giunta alla sua terza edizione. Il successo è stato buono. Nell'organizzarla i promotori si sono prefissi di coinvolgere la gioventù in una manifestazione che deve tenere alto il nome del paese. Si sono riusciti! Pensiamo di no. Troppa gente a Rauscedo non vuole assume responsabilità.

Ai promotori instancabili grazie e un bravo di cuore. L'utile di due milioni è stato devoluto alla chiesa.

## Sfogliando i registri...

### ... nel 1931 si sono sposati

- 1 Lovisa Paolo Giovanni e Silvia D'Andrea.
- 2 Fornasier Luigi-Oliviero e D'Andrea Guglielma.
- 3 Fornasier Dante e Volpe Rosa.
- 4 Leon Guido e D'Andrea Caterina.

### ...nel 1956

- 1 D'Andrea Amos fu Attilio e Fornasier Celestina Elisa.
- 2 Miorin Luigi di Francesco e Basso Virginia di Alfredo.
- 3 D'Andrea Dino di Natale e D'Andrea Maria di Giuseppe.
- 4 Del Vecchio Luiano e Basso Angela Silvana.
- 5 D'Andrea Luigi Francesco e D'Andrea Anna di Gino.

## Al Comune

Gli amministratori del comune eletti l'8 giugno scorso sono: Ronzani rag. Lorenzo; Bisaro Emiliano; China Elvio; Cominotto Eugenio; Dal Lago Vittorio; D'Andrea Celso; D'Andrea Roberto; D'Andrea Sergio; Drigo Vittorio; Filipuzzi Tarcisio; Luchini dr. Franco; Pancino Ferruccio; Pasquin Renzo; Truant arch. Roberto; Volpatti Artemio; Volpatti Diego.

Per la minoranza: Sacco m<sup>o</sup> Ripo; De Candido Vinicio; Truant Claudio; Rizzi Giacomino.

Il Consiglio ha nominato Sindaco il sig. Lorenzo Ronzani, al quale rivolgiamo il nostro augurio che assieme agli altri amministratori possa realizzare il programma di attività che è stato annunciato nella campagna elettorale. Le capacità e le possibilità non gli mancano, avendole già dimostrate in tanti anni di attività amministrativa che ha svolto nel nostro comune.

## Il consiglio di un poeta

Non lamentarti dei tuoi tempi! Se li trovi cattivi, domandati che cosa hai fatto per renderli migliori (Thomas Carlyle).

## La squadra dei cadetti che dà ottime speranze per l'avvenire



La squadra dei Cadetti. In piedi, da sinistra: Moretti Enzo, vice presidente, D'Andrea Bruno, D'Andrea Renzo, D'Andrea Denis, D'Andrea Giuseppe, D'Andrea Paolo, D'Andrea Demetrio, Sranero da Vlaro, Bassi Lucio, D'Andrea Walter, Giacomello Giorgio (allenatore). In ginocchio: Volpe Ezio, D'Andrea Massimo, Lena, Benedet Sandro, Sranero S. Martino, Lovisa Giorgio, D'Andrea Natale.

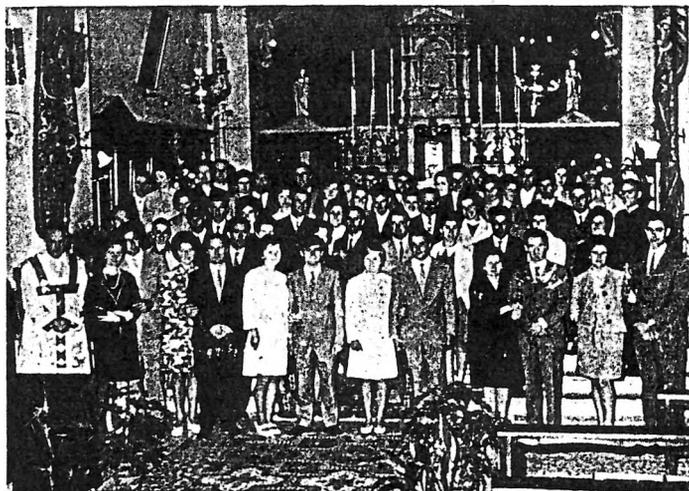


Foto d'archivio. Copie di sposi che hanno partecipato ad un corso di conferenze riservato alla loro categoria e tenuto da Padre Costenaro.

## Festa del socio cooperatore

E' stata celebrata a Rauscedo, presso i Vivai Cooperativi, la Festa della Cooperazione promossa dalla direzione della Cassa Rurale e Artigiana di S. Giorgio della Richinvelda.

Dopo la Messa al campo, sono seguiti i discorsi di circostanza. Hanno parlato il Sindaco, il presidente geom. Luchini, il senator Giust ed altri, mettendo in risalto le benemerite dell'istituzione che ha quasi 100 anni di vita.

Sono stati poi consegnati attestati ai soci meritevoli.

E' seguito il pranzo al quale erano invitate tutte le persone presenti (offerta generosamente dalla amministrazione della Cassa Rurale).

## Alla Provincia

Al Consiglio provinciale nella lista D.C. è stato eletto il rag. Sante Fornasier. Egli rappresenterà il collegio di S. Giorgio che comprende i comuni di S. Giorgio e S. Quirino.

Ci rallegriamo per questa nomina e non dubitiamo che ci rappresenterà con dignità e competenza per quelle doti che lui ha e che ben conosciamo.

## Il Parroco ringrazia

Il Parroco attraverso la « Voce di Rauscedo » ringrazia:

il sig. Valerio Cappi (Roma), per le parole di apprezzamento del bollettino e della medaglia ricordo;

il sig. Natale Fornasier (Venezuela), per la bella lettera giunta quanto mai gradita, per i saluti e per il suo ricordo;

la signora Leon Giovanna in Basso (Argentina), per la sua lettera piena di tanta nostalgia per Rauscedo; ricambia saluti e assicura preghiera;

la signora m.a D'Andrea Danila in Facchin (Venezuela), per la generosa offerta per la chiesa;

il sig. Basso Riccardo (Venezuela), per la gentile e generosa offerta;

il sig. Bassi Luigi (Toronto), per l'offerta pro bollettino;

inoltre un vivissimo ringraziamento alla direzione della Cassa Rurale di S. Giorgio, per l'offerta di L. 100 mila per la festa paesana e 400.000 per la chiesa;

alla direzione della Banca Popolare di Valvasone, per l'offerta di lire 500.000 pro chiesa;

ai Vivai Cooperativi di Rauscedo, per la sensibilità e generosità per ogni manifestazione del paese e per aver dato ospitalità nei saloni dei vivai alla sagra paesana, festa del ringraziamento e della gioventù; e per aver offerto i fuochi d'artificio alla sagra.

## Pro Bollettino hanno offerto:

Fam. D'Andrea Duilio	10.000
Fam. Basso Pietro - Cin.	20.000
Fam. Fornasier Lina - Cutinuta	10.000
Fam. Bisaro	10.000
Fam. D'Andrea Ema - Noglit	10.000
Fam. Basso (Pompeo)	20.000
Fam. De Paoli Avelina	10.000

Il Bollettino vive di offerte e per la sua sopravvivenza ci si affida alla generosità di tutti.

Iniziando dal prossimo numero tutte le offerte verranno pubblicate. Per l'inserzione di una fotografia di un congiunto, la spesa viva è di L. 10.000 costo del cliché.

# Anagrafe 1980

## Battezzati



*Al Sacro Fonte  
divennero figli di Dio*

D'ANDREA BIANCA MARIA di Nino e di Basso Teresa  
 FORNASIER ANDREA di Ottavio e di Venier Iva  
 LOVISA DIEGO di Ilario e di Basso Marina  
 BISUTTI MIRIAM di Ottavio e di Cominotto Annamaria  
 FORNASIER IRENE di Agostino e di D'Andrea Edi  
 D'ANDREA ANTONELLA di Adolfo e di Strasiotto Ivana  
 D'ANDREA ZAIRA di Onorino e di Zulian Giuliana  
 FILIPPI ALESSANDRA di Claudio e di De Pauli Marina  
 MARCHI SIMONA di Tullio e di Conti Giuliana  
 BASSO ROBERTO di Nelso e di D'Andrea Liliana  
 COZZOLINO ELISA di Nicola e di D'Andrea Mariateresa  
 SOMMA KARIN di Giuseppe e di Mantovani Carla  
 FORNASIER FEDERICA di Marcello e di Leon Marianna  
 TRUANT LISI di Franco e di D'Andrea Flavia  
 D'ANDREA LUIGI di Giovanni e di Leonardon Nica  
 D'ANDREA MARTA MARIA di Valerio e di D'Andrea Bernardina

## Matrimoni



*All'Altare di Dio  
si unirono in matrimonio*

FILIPPI CLAUDIO di Elio e DE PAULI MARINA di Aldo  
 BOMPAN NICO STEFANO di Torrido e MARCHI DANIELA di Vittorio  
 ZANETTI LUCIO di Rosolino e DE MONTE PATRIZIA di Gaetano  
 MANFREDI GIOVANNI BATTISTA di Emilio e ROMAN MARIA ISABELLA di Almeicisi.

## FUORI PARROCCHIA



FORNASIER MERY di Elver e di D'Andrea Itala e MIOR SERGIO di S. Vito  
 D'ANDREA ANTONINO LUCIO di Elia e di Fornasier Maria e FANT BEATRICE CLAUDIA di Castion (Belluno)  
 D'ANDREA SILVANO di Achille e di Tramontin Natalina e LENARDUZZI LALLI di Domanin  
 FORNASIER TARCISIO fu Guerrino e di D'Andrea Vianella e PEZZUTTO PAOLA di Vivavro

## Morti

*All'ombra della Croce  
attendono la Resurrezione*  
 TESAN ARTURO, marito di Fabbro Amalia, di anni 83  
 D'ANDREA SILVIO (Noglit), marito di D'Andrea Emma, di anni 77  
 BERTUZZI CLELIA ved. di De Pauli Giuseppe, di anni 92  
 D'ANDREA LUIGI (Spaniu), marito di Cominotto Ines, di anni 69  
 D'ANDREA PALMIRA, di anni 84  
 BERTOLI MARIA ved. di Bisutti Mario, di anni 83  
 MORETTI GIUSEPPE, di anni 75, marito di Bisutti Livia  
 BISARO GUIDO, marito di Toffolo Elena, di anni 69  
 ROVERE MARIA, moglie di Pancino Guglielmo, di anni 55  
 BASSO MARIA ved. di Leon Ettore, di anni 86  
 D'ANDREA PAOLA ved. di Basso Pompeo, di anni 75

*Una lacrima per i defunti evapora;  
un fiore sulla loro tomba appassisce;  
una preghiera e un'opera buona  
arrivano fino al cuore di Dio.*

(S. Agostino)

*Ricordiamo  
i nostr. defanti*

I familiari dei seguenti defunti rinnovano il ricordo sempre vivo dei loro cari e chiedono una preghiera a quanti li conosceranno.



FORNASIER GIOBATTA (Catinuta), di anni 57, morta l'1 gennaio 1978



BASSO MARIO (Cin), di anni 48, morto il 31 agosto 1979 in Venezuela, per tragico incidente sul lavoro



BASSO GASTONE, di anni 36, morto il 21 ottobre 1968



D'ANDREA SILVIO (Noglit), di anni 77, morto l'11 marzo 1980



D'ANDREA LUIGI fu Sante Pietro, di anni 32, morto il 18 febbraio 1973



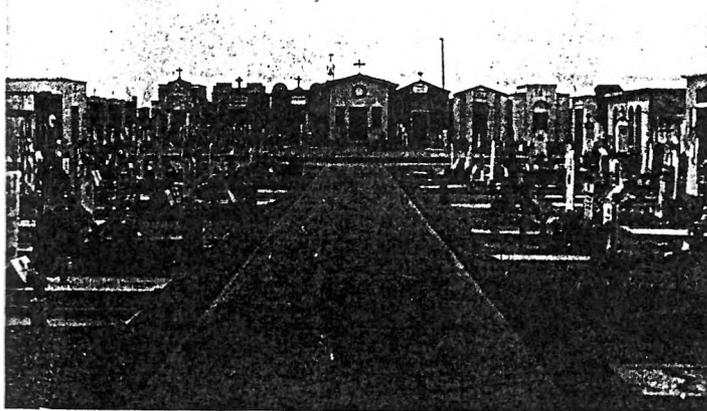
BISARO GUIDO, di anni 69, morto il 19 giugno 1980



D'ANDREA LUIGI di Duilio, di anni 15, morto l'8 dicembre 1975 per incidente stradale



D'ANDREA PAOLA ved. Basso, di anni 77, morta il 16 novembre 1980



Il nostro cimitero sempre ordinato. I forestieri che lo visitano in occasione di funerali, hanno parole di ammirazione per il paese. La pavimentazione dei viali — fatta dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue — gli ha dato nuovo decoro. Il culto dei morti è molto vivo in parrocchia.

## Pensieri cristiani sulla morte

Nella nostra vita niente è così certo come la morte. Rottura definitiva della nostra esistenza terrena, abbandono obbligato di tutto ciò che abbiamo e che siamo, si profila all'orizzonte dei nostri progetti e dei nostri sogni. Qualunque cosa facciamo per velarne o allontanarne il pensiero, essa impregna insidioso-

samente ogni cosa col sapore amaro della precarietà. Tanti la considerano assurda, senza alcun senso; ma è una visione che non si accorda col valore eminente della persona umana. E' mai possibile che ci dissolviamo nel niente, rompendo per sempre i legami che ci personalizzano in seno alla comunione fraterna degli uomini?

«GESU' E' MORTO ED E' RISORTO; COSI' ANCHE QUELLI CHE SONO MORTI IN GESU', DIO LI RADUNERA' INSIEME CON LUI». (S. PAOLO).

# La famiglia

In una recente riunione i Vescovi a Roma hanno affrontato il grave problema della Famiglia sotto i suoi diversi aspetti.

Scelta davvero provvidenziale, se pensiamo che la Famiglia è la cellula della società, è la piccola chiesa domestica, base quindi della vita cristiana e civile.

Oggi quando si vuole conoscere l'andamento cristiano di una parrocchia non si guarda alla percentuale dei battezzati, dei partecipanti alla Messa domenicale, di quanti frequentano il catechismo, ma ci si domanda: « Come stanno le Famiglie? ».

La situazione familiare è il termometro per misurare il grado di vita religiosa e morale di una parrocchia.

Certo oggi la Famiglia cristiana subisce i contraccolpi di molti cambiamenti che si verificano nel mondo; di qui la necessità di educare la Famiglia alla fede e alla partecipazione ecclesiale, cercando di comprendere i valori positivi che vengono dai tempi nuovi, specie la dignità dell'uomo e della donna, come persone libere e responsabili.

E' necessario inoltre cercare di partecipare alla vita ecclesiale e sociale; non delegare gli altri, ma sentire il bisogno, come dovere di cristiani, di un interessamento allargato alla grande famiglia umana.

Non dobbiamo considerare la parrocchia come una stazione di servizio, ma partecipare alla vita della comunità, interessandoci a tutti i suoi problemi. Non si insisterà mai abbastanza che la Famiglia oggi deve comprendere la sua grande missione a livello apostolico comunitario per diventare lievito e luce secondo i desideri del suo fondatore, Dio.

Il Papa, nel suo recente viaggio in Germania, incontrando a Colonia cattolici e cristiani ha detto: « Tutti gli uomini di buona volontà, particolarmente noi cristiani siamo chiamati a riscoprire la dignità e il va-

lore del matrimonio e della famiglia e di viverli davanti agli uomini in una maniera convincente. La Chiesa, con la luce della sua fede, offre il suo consiglio ed il suo servizio spirituale ».

Anche nel campo sociale non possiamo delegare sempre e tutto, ma dobbiamo conoscere i problemi e partecipare alle assemblee e ai dibattiti.

Perciò le famiglie, che si dicono cristiane, devono contestare le idee e i costumi che portano alla rovina e alla morte stessa dell'uomo e della civiltà, contribuendo così a ridare al mondo di oggi il gusto della vita. La Famiglia ha estremo bisogno di riprendere quota!

Lavoriamo uniti perché si avveri anche per le nostre famiglie la bella preghiera del XV secolo: « Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora, siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e in parole ».

## La Parrocchia

« La parrocchia è la presenza di Cristo operante attraverso il ministero dei suoi sacerdoti... »

La parrocchia è fatta per tutti.

E se è vero che la parrocchia è per tutti, non manchi il convincimento che essa è anche fatta da tutti, non solo dal Parroco... Ciascuno è membro, ciascuno è parte, ciascuno è pietra viva di questo Tempio. Nessuno può essere passivo, egoista; nessuno può restare assente o isolato...

Ciascuno voglia bene alla parrocchia; cerchi non soltanto di frequentarla, ma di servirla, di renderla viva, popolata, soddisfatta dalle sue così alte esigenze. Nessuno rimanga inerte ».

PAOLO VI



## Decennale di episcopato del nostro Vescovo

Da 10 anni il nostro Vescovo Mons. Abramo Freschi governa la diocesi di Concordia-Pordenone, che gli ha espresso in questa circostanza gli auguri per un lungo apostolato, esternando anche sentimenti di viva riconoscenza e filiale devozione. Per rendere ancora più significativa questa data quasi 4 mila pellegrini l'ha accompagnato in pellegrinaggio a Roma « Ad Petri sedem » per chiedere al Papa anche la beatificazione di un nostro grande missionario Padre Marco d'Aviano.

## Debiti

Non possiamo fornire ancora la relazione dettagliata delle spese incontrate per il restauro della chiesa e canonica.

Siamo in attesa che le domande di contributo già accolte superino « l'iter burocratico » caso contrario venderemo una parte della terra della chiesa. Saranno allora accontentati coloro che con tanta insistenza chiedono questo.

## Grazie all'Amministrazione Comunale

Un grazie vivissimo i parrocchiani di Rauscedo rivolgono all'Amministrazione Comunale per il graditissimo dono dell'orologio del campanile.

Con il terremoto anche il vecchio orologio ha subito gravi danni. Ripararlo non valeva le pena; era necessario acquistarne uno nuovo. L'Amministrazione Comunale, alla quale ci siamo rivolti — ha pensato allo scopo — facendoci dono di uno nuovo della ditta Solari di Pesaris. Al principio ha dato qualche nota — ma ora sembra faccia il suo dovere —. Grazie signor Sindaco e Amministratori da parte di tutto il paese.

## Beatitudini della sera

Al termine della strada, c'è il traguardo.

Al termine della scalata, c'è la sommità.

Al termine della notte, c'è l'aurora.

Al termine dell'inverno, c'è la primavera.

A termine della Quaresima, c'è la Pasqua.

Al termine del dolore, c'è la santità.

Al termine della vita, c'è il Paradiso.

Al termine dell'umanità, c'è Dio.

## Cresima

In occasione della riapertura ufficiale della chiesa, ventiquattro giovani della parrocchia hanno ricevuto dalle mani del Vescovo il Sacramento della Cresima. La festa è ben riuscita nonostante che il tempo non ci abbia favorito, impedendo tra l'altro la foto ufficiale dei cresimati. Questi i nomi: Cesco Fedele, De Monte Loretta, D'Andrea Milena, Basso Donatella, D'Andrea Stefano, Basso Lucio, Virgilio Gianni, Lovisa Mario, Cesarini Paolo, Fornasier Antonella, Basso Sonia, Fornasier Iva Maria, Basso Daniela, Lovisa Daniela, D'Andrea Micaela, Fornasier Gianpaolo, Basso Giuseppe, Bertuzzi Emanuele, Leon Monica, D'Andrea Dolores, D'Andrea Stefania Rita, Moretti Loretta, Cesaratto Angela, Fornasier Ida.

Fuori Parrocchia: Trevisanut Valentino.



« Ringraziamo sempre Dio per tutti voi e vi ricordiamo nelle nostre preghiere » (S. Paolo ai cristiani di Tessalonica).

Le Suore a tutti i fratelli di Rauscedo, in particolar modo ammalati e anziani, porgono fervidi auguri di Buon Natale.

Pregano affinché il Bambino Gesù porti a tutti serenità e pace.

Con affetto

suor Emilia, suor Camilla, suor Clara, suor Annagrazia

I nostri giovani e Paese (TV) per incontrare una suora missionaria in partenza per il Cameroun, alla quale hanno portato indumenti e denaro raccolti in parrocchia.

Il materiale raccolto per le missioni e pronto per la spedizione.

